

**le ferite che provoca il
sistema economico che ha al
centro il dio denaro**

***l'economia che produce
ferite***

**le parole nette di papa
Francesco**

da Altranarrazione



Capitalismo finanziario

Strutture di peccato

La disuguaglianza sociale nel **capitalismo finanziario** non è un elemento accidentale o temporaneo ma strutturale. Dovendo garantire un extra-benessere a pochi non può tollerare forme di redistribuzione della c.d. ricchezza. È un sistema economico incompatibile con la democrazia: ne impedisce le dinamiche basilari. Dove c'è il capitalismo, al di là delle denominazioni, vige di fatto l'oligarchia. L'1% è in grado di soggiogare il 99% attraverso un uso smaliziato della forza e l'aiuto fondamentale degli intermedi: di coloro cioè che non appartengono all'1% ma sono pronti a tutto pur di raccogliere le briciole che cadono da quel tavolo. Allora li vedi sostenere le tesi della tecnocrazia europea, della finanza e dei globalizzatori dello sfruttamento. Li vedi tristemente al servizio dell'iniquità, attori non protagonisti di una squallida commedia. Il 99% può

indignarsi, ne ha facoltà, ma con calma: nei luoghi, nei modi e nei tempi concessi dal potere. L'importante è che dopo lo sfogo ritorni velocemente alla catena di montaggio.

testo di papa Francesco:



“Le ferite che provoca il sistema economico che ha al centro il dio denaro, e che a volte agisce con la brutalità dei ladri della parabola [del samaritano], sono state criminalmente ignorate. Nella società globalizzata, esiste uno stile elegante di guardare dall’altro lato, che si pratica ricorrentemente: sotto le spoglie del politicamente corretto o le mode ideologiche, si guarda chi soffre senza toccarlo, lo si trasmette in diretta, addirittura si adotta un discorso in apparenza tollerante e pieno di eufemismi, ma non si fa nulla di sistematico per curare le ferite sociali e neppure per affrontare le strutture che lasciano tanti esseri umani per strada. Questo atteggiamento ipocrita, tanto diverso da quello del samaritano, manifesta l’assenza di una vera conversione e di un vero impegno con l’umanità. Si tratta di una truffa morale, che, prima o poi, viene alla luce, come un miraggio che si dilegua. I feriti stanno lì, sono una realtà. La disoccupazione è reale, la corruzione è reale, la crisi d’identità è reale, lo svuotamento delle democrazie è reale. La cancrena di un sistema non si può

mascherare in eterno, perché prima o poi il fetore si sente e, quando non si può più negare, nasce dal potere stesso che ha generato quello stato di cose la manipolazione della paura, dell'insicurezza, della protesta, persino della giusta indignazione della gente, che trasferisce la responsabilità di tutti i mali a un "non prossimo".

(Papa Francesco, Messaggio in occasione dell'incontro dei movimenti popolari a Modesto, California, 16-19 febbraio 2017)